



Comune di Bologna



Istituzione Biblioteche Bologna



ARCHIGINNASIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA



GRUPPO BASSANI



ARCHIVIO STORICO



BASSANI 1916/2016
Comune, Università e istituzioni del
centro culturale di Giorgio Bassani

La S.V. è invitata a partecipare alla

CONFERENZA STAMPA

che si terrà nel Teatro Anatomico dell'Archiginnasio
(piazza Galvani, 1)

giovedì 27 ottobre alle ore 13

per presentare la mostra

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Quadriloggiato superiore
28 ottobre - 18 dicembre 2016

Interverranno:

Bruna Gambarelli, Assessore alla Cultura e progetto nuove centralità culturali
nelle periferie

Marco Antonio Bazzocchi, delegato delle iniziative culturali dell'Università di Bologna

Paola Bassani, figlia dello scrittore e presidente della Fondazione Bassani

Saranno presenti: Daniela Negrini (responsabile dell'Archivio storico), Federica Rossi (responsabile della Biblioteca del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica) dell'Università di Bologna

Dopo la conferenza stampa, avrà luogo una visita della mostra, guidata dalla curatrice **Annarita Zazzaroni**.



Comune di Bologna



Istituzione Biblioteche Bologna



ARCHIGINNASIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA



FONDAZIONE
GIORGIO BASSANI



ARCHIVIO STORICO



BASSANI 1916/2016
Centenario Fondazione e istituzione del
Comune del Comune di Giorgio Bassani

MOSTRA

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

28 ottobre - 18 dicembre 2016

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Quadriloggiato superiore

Mostra organizzata in collaborazione da

Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Archivio Storico, Biblioteca "Ezio Raimondi"), Comune di Bologna (Istituzione Biblioteche e Biblioteca dell'Archiginnasio) e Fondazione Giorgio Bassani

L'esposizione presenta al pubblico per la prima volta molti materiali inediti riferiti agli anni bolognesi dello scrittore Giorgio Bassani. A Bologna, infatti, Bassani ha frequentato l'Università e si è formato sotto il magistero di Roberto Longhi con l'apporto fondamentale di Giorgio Morandi e Giuseppe Raimondi. Grazie a questi maestri e agli amici conosciuti tra le aule universitarie, Bassani ha potuto trovare e maturare il suo stile e la sua poetica, in un fecondo e importante processo di formazione culturale, artistico e umano. Questa mostra vuole quindi presentare al pubblico la centralità di Bologna, gettando luce anche sulla genesi del più noto romanzo di Bassani, *Il Giardino dei Finzi Contini*, che si può dire inizi a nascere proprio in questi anni.

INCONTRO

Prospettive per Bassani (1916-2016)

Venerdì 28 ottobre 2016 alle ore 17

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Quadriloggiato superiore

Interventi di: **Paola Bassani** (Fondazione Bassani), **Paola Italia** (Università La Sapienza di Roma), **Marco Antonio Bazzocchi** (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Giorgio Bassani (4 marzo 1916 - 13 aprile 2000) è nato a Bologna, ha trascorso la sua giovinezza a Ferrara, ha studiato Lettere all'Università di Bologna. Scrittore e poeta, impegnato anche a livello pubblico - è stato presidente di Italia Nostra - ha ricevuto molti riconoscimenti e vinto diversi Premi letterari. Nell'anno delle celebrazioni del centenario della nascita, l'incontro di studio intende fare il punto sugli studi e la fortuna critica dell'opera di uno dei massimi intellettuali italiani del Novecento.

INAUGURAZIONE

Ore 18 inaugurazione della mostra con visita guidata a cura di **Annarita Zazzaroni**.

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio
Ambulacro dei Legisti
Piazza Galvani, 1- Bologna
28 ottobre - 18 dicembre 2016

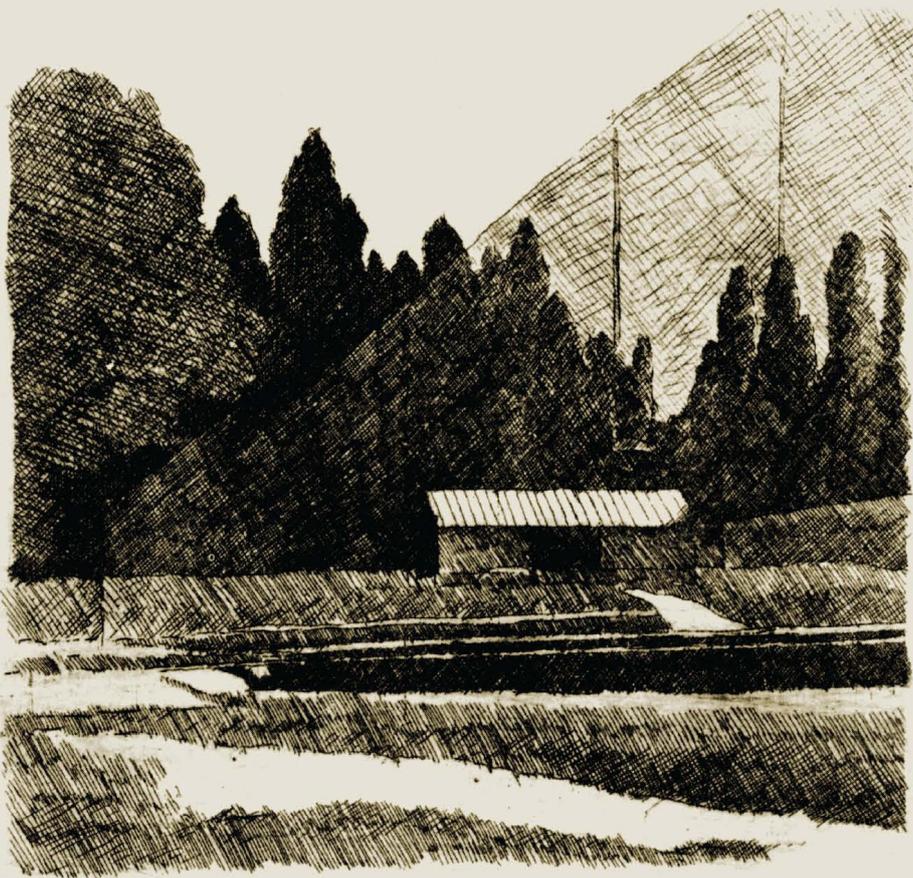
Orario di apertura
lunedì - sabato 9-19
domenica e festivi 10-14

Ingresso libero



Al Magnifico P. Mio
No. sottoferito, licenziato del R. Liceo
Classico storico Aristot. di Ferrara,
faccio domanda presso il Magnifico
Rettore dell'Università di Bologna
di essere iscritto al I° corso della
Facoltà di Belle Lettere.
A ciò allego i necessari documenti.
f.to: Giorgio Bassani

Ferrara - Via Cavour.



Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

La Mostra intende presentare, aggiornato ai nuovi documenti emersi dagli archivi, un quadro degli anni bolognesi di Giorgio Bassani; anni in cui, insieme agli amici conosciuti all'Università e riuniti dal magistero di Roberto Longhi, Bassani frequenta lo studio di Giorgio Morandi e la bottega di stufe del letterato e scrittore Giuseppe Raimondi. Sono questi i maestri e gli amici che influenzano di più la sua formazione e che segnano il suo destino di scrittore, prima della scelta drammatica e coraggiosa della clandestinità politica.

La mostra, promossa dalla Fondazione Giorgio Bassani, dall'Università di Bologna e dalla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, si avvale principalmente degli inediti materiali, bibliografici, epistolari e manoscritti, relativi agli anni bolognesi e in particolar modo delle carte custodite a Parigi dagli eredi presso l'Archivio Bassani, dei documenti della Fondazione Bassani (Ferrara), delle lettere e dei documenti dal Fondo Arcangeli della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (Bologna), dal Fondo Giuseppe Raimondi della Biblioteca del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (Bologna) e dall'Archivio storico dell'Università di Bologna. Questi materiali hanno il pregio di presentare immediatamente il percorso artistico e umano di Bassani, che non si sarebbe potuto sviluppare appieno senza l'apporto di Bologna. Inoltre, dimostrano quale sia stato il cantiere di composizione delle opere dello scrittore, il modo in cui egli ha concepito e lavorato intorno ai suoi testi narrativi e poetici. Alcune carte dattiloscritte con correzioni autografe degli *Occhiali d'oro* e del *Giardino dei Finzi Contini* sono documenti preziosi che presentano sia il lavoro compositivo dello scrittore, sia il raccogliersi e svilupparsi delle idee nate dalla vita a Bologna.

La mostra è composta da sei sezioni: la prima ricorda che a Bologna Bassani non solo ha frequentato l'Università, ma è nato. Dopo la nascita, Bassani è tornato a Bologna come studente universitario. In mostra è possibile vedere la sua tesi di laurea su Niccolò Tommaseo. La seconda sezione riguarda gli amici che hanno condiviso l'esperienza di studio, il magistero di Longhi e il desiderio di scrivere: Franco Giovanelli e Lanfranco Caretti, già conosciuti durante gli anni del Liceo a Ferrara, Francesco Arcangeli, Attilio Bertolucci e Antonio Rinaldi. La terza sezione riguarda i maestri bolognesi, nell'orbita della metafisica: sottolinea l'apporto di Longhi, Morandi e Raimondi nella formazione di Bassani e si avvale anche di una pregevole sezione artistica, con disegni di de Pisis dal Fondo Raimondi che dimostrano l'importanza della suggestione pittorica in Bassani e il ruolo centrale assunto da Morandi. La mostra prosegue presentando l'attività politica antifascista di Bassani, che aderì al Partito d'Azione dopo aver conosciuto a Bologna Carlo Ludovico Ragghianti. Per questo suo impegno politico egli fu incarcerato nel 1943. Le ultime due sezioni mostrano l'attività poetica e narrativa di Bassani, mettendo in luce come molti dei temi centrali della poetica di Bassani siano nati e si siano sviluppati proprio durante questi fondamentali anni bolognesi; la mostra si chiude infatti con la sezione *Verso il giardino*, che rivela come il più noto romanzo di Bassani si può dire sia nato proprio dalle ispirazioni maturate a Bologna, nel periodo preso in esame.

L'officina bolognese di Bassani è dunque un interessante viaggio bibliografico e documentario, letterario e artistico, in un periodo cruciale e affascinante della vita dello scrittore; un periodo che lascia una traccia immediata nella prima produzione poetica e narrativa, ma soprattutto scava un solco destinato a rimanere per sempre nella memoria e nelle opere.

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

28 ottobre - 18 dicembre 2016

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Quadriloggiato superiore
piazza Galvani, 1

Orari:

lunedì - sabato 9-19; domenica e festivi 10-14

Ingresso libero

Mostra organizzata in collaborazione da:

Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Archivio Storico, Biblioteca "Ezio Raimondi"), Comune di Bologna (Istituzione Biblioteche e Biblioteca dell'Archiginnasio) e Fondazione Giorgio Bassani

Comitato scientifico:

Paola Bassani, Marco Antonio Bazzocchi, Pierangelo Bellettini, Paola Italia

Selezione del materiale:

Paola Bassani, Marco Antonio Bazzocchi, Paola Italia, Gaia Litrico, Annarita Zazzaroni

Realizzazione della mostra:

Annarita Zazzaroni

Cura del catalogo:

Marco Antonio Bazzocchi, Annarita Zazzaroni

Coordinamento:

Anna Manfron, Giovanna Delcorno

Visite guidate gratuite:

sabato 12 novembre, ore 16.00

mercoledì 30 novembre, ore 17.00

Visite guidate per le scuole: si terranno indicativamente il secondo e il quarto venerdì del mese, tra le ore 10 e le 13, e andranno concordate scrivendo una mail a annarita.zazzaroni@unibo.it

I contenuti della cartella e le immagini sono scaricabili dal portale dell'Istituzione Biblioteche:

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/71162/offset/0/id/89050>

Immagini disponibili:

<http://bimu.comune.bologna.it/areastampa/immagini/>

Cronologia



1916

Bassani nasce a Bologna il 4 marzo da Enrico Angelo Bassani e Dora Minerbi, ebrei ferraresi. Dopo pochi mesi la famiglia torna a vivere a Ferrara. Lì, Bassani frequenta il Liceo Classico "Ariosto".

1934

Si iscrive a Lettere a Bologna e grazie alla mediazione di Francesco Arcangeli inizia a frequentare le lezioni di storia dell'arte di Roberto Longhi, maestro per lui davvero fondamentale. In questo stesso anno Longhi pubblica *Officina ferrarese*. Tra i compagni di università si forma un gruppo di amici fidati e con comuni interessi letterari: Lanfranco Caretti (già compagno di Liceo), Franco Giovanelli, i due bolognesi Francesco Arcangeli e Antonio Rinaldi, Attilio Bertolucci. Con questi amici Bassani frequenta le lezioni di Longhi, la bottega di stufe del letterato Giuseppe Raimondi e lo studio di Morandi, in un confronto costante che lo porta a definire il suo stile e la sua poetica.

1935

Pubblica sul "Corriere Padano" il suo primo racconto *III classe* che descrive gli spostamenti in treno degli universitari pendolari da Ferrara a Bologna.

1936-38

Continua l'attività di poeta e scrittore su riviste letterarie e giornali, soprattutto sul "Corriere Padano". A Bologna conosce Carlo Ludovico Ragghianti, eminente antifascista che lo inserisce nel Partito d'Azione. Questo impegno politico nella Resistenza connota gli ultimi anni bolognesi di Bassani.

1939

Si laurea in Letteratura Italiana con il prof. Carlo Calcaterra, discutendo una tesi su Niccolò Tommaseo. Il suo desiderio di laurearsi con Longhi viene rievocato e ripreso nel *Giardino dei Finzi Contini*.

1940

Già in periodo di persecuzioni razziali, pubblica la sua prima raccolta *Una città di pianura* con lo pseudonimo di Giacomo Marchi. Marchi è il cognome della nonna materna cattolica; Giacomo il nome di uno zio.

1943

Viene arrestato come antifascista. Dopo essere stato rilasciato, sposa la fidanzata Valeria Sinigallia, conosciuta nel 1940. Sotto falso nome, Giorgio e Valeria vanno a vivere a Firenze. Inizia per Bassani una nuova vita, che ha però le sue radici, umane e letterarie, in questi fondamentali anni di Bologna.

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio
Ambulacro dei Legisti
Piazza Galvani, 1 - Bologna
28 ottobre - 18 dicembre 2016

Mostra organizzata in collaborazione da
Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna
(Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica,
Archivio Storico, Biblioteca "Ezio Raimondi"), Comune
di Bologna (Istituzione Biblioteche e Biblioteca
dell'Archiginnasio) e Fondazione Giorgio Bassani

Comitato scientifico

Paola Bassani, Marco Antonio Bazzocchi, Pierangelo
Bellettini, Paola Italia

Selezione del materiale

Paola Bassani, Marco Antonio Bazzocchi,
Paola Italia, Gaia Litrico, Annarita Zazzaroni

Realizzazione della mostra

Annarita Zazzaroni

Cura del catalogo

Marco Antonio Bazzocchi, Annarita Zazzaroni

Coordinamento

Anna Manfron, Giovanna Delcorno

Progetto grafico

Manuela Marchesan

Allestimento

Pietro Alagna, Irene Ansaloni, Farima Astani,
Floriano Boschi, Rita Zoppellari

Amministrazione

Renza Zancacchini, Letizia Zarri, Christian Zuin

Comunicazione

Marilena Buscarini, Anna Maria Cava

Ringraziamenti

Maurizio Avanzolini, Ugo Berti Amoaldi, Gian Paolo
Brizzi, Patrizia Busi, Stefano Caretti, Cristina Chersoni,
Monica Grilli, Daniela Negrini, Pasquale Novellino,
Silvana Onofri, Marilena Pasquali, Federica Rossi

Archivio di Stato, Parma; Biblioteca Antonio Panizzi,
Reggio Emilia; Biblioteca Centro Studi Piero Gobetti,
Torino; Biblioteca del Dipartimento di Storia Culture
Civiltà, Università di Bologna; Centro Studi Giorgio
Morandi, Bologna; Comitato Nazionale Celebrazioni del
Centenario della Nascita di Giorgio Bassani, Ferrara



*Al Magnifico
No sottoscritto, licenziato del R. Liceo
Classico storico Aristotele di Ferrara,
faccio domanda presso il Magnifico
Rettore dell'Università di Bologna,
di essere iscritto al I° corso della
Facoltà di Belle Lettere.
Acio allego i necessari documenti.
fto: Giorgio Bassani*

Ferrara - Via Cavour



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA



ARCHIVIO STORICO - DISC
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



GIORGIO BASSANI



BASSANI 1962/2016
Comitato Nazionale per le Celebrazioni del
Centenario della Nascita di Giorgio Bassani



Comune di Bologna



istituzione biblioteche bologna



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CATALOGO

Il catalogo dell'esposizione, pubblicato dalle **edizioni Pendragon di Bologna**, contiene importanti saggi introduttivi di Marco Antonio Bazzocchi, Paola Bassani, Paola Italia, Annarita Zazzaroni, e dettagliate schede descrittive dei documenti esposti in mostra. Dalla quarta di copertina: «A Bologna, negli anni dell'Università, Bassani ha iniziato a creare gli strumenti per la sua officina: ha messo alla prova il suo stile, pensando alla scrittura come artigianato, come esperienza per fissare il quotidiano in un fotogramma immortale. Di fronte, aveva gli esperimenti di Morandi sulla natura morta, la sperimentazione di Giuseppe Raimondi, e soprattutto la lezione del maestro per eccellenza, Roberto Longhi. Con lui c'erano altri giovani destinati a un futuro di scrittori: il poeta Attilio Bertolucci, lo storico dell'arte Francesco Arcangeli, sul versante bolognese, l'amico Lanfranco Caretti su quello ferrarese. Tutti questi studenti, come Bassani dirà di se stesso, a Bologna trovano la loro strada, soprattutto grazie al magistero di Longhi. A Bologna avviene la formazione dello scrittore delle *Storie ferraresi*, lo scrittore che parlerà di Ferrara ma anche di Bologna nei suoi romanzi maggiori, *Gli occhiali d'oro* e *Il giardino dei Finzi-Contini*».

Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)

Curatori: Marco Antonio Bazzocchi, Annarita Zazzaroni

p. 80 Collana: Varia - 241

MOSTRA ONLINE

La mostra ***Giorgio Bassani: Officina bolognese (1934-1943)***, grazie alla collaborazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è *online* su Movio, al link: <http://www.movio.beniculturali.it/ams-unibo/giorgiobassaniofficinabolognese>
La mostra *online*, predisposta anche per *mobile*, può essere usata come guida per il visitatore e divenire, attraverso contenuti aggiuntivi, un approfondimento dei temi trattati e uno strumento per rivedere anche a casa le sezioni o i documenti di maggiore interesse. **Movio**, nato da un progetto coordinato dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, è una piattaforma che consente di creare mostre e percorsi narrativi multimediali e guide espositive. I visitatori possono fruire delle mostre on line e commentare sui *social*, condividere le singole schede narrative divulgandone i contenuti e informare nuovi visitatori. Gli operatori turistici e culturali possono collegarsi alle schede descrittive della mostra e promuoverla. Anche i docenti delle scuole hanno la possibilità di utilizzare la mostra *online* per creare percorsi didattici ed approfondimenti, presentando agli studenti immagini, documenti e contributi audio e video.